



XXV Lotteria della Solidarietà: Progetti vincenti

Diversamente bottega - Coop. sociale Paolo Babini (Forlì), *(contributo 2.000 euro)*

Il progetto prevede, all'interno del negozio che porta il nome del progetto stesso, di attivare azioni di inclusione sociale di persone fragili, sviluppo delle loro competenze, partecipazione comunitaria e sostenibilità ambientale, attraverso la valorizzazione del riuso tessile, valorizzando un modello che da una parte offra opportunità a persone con svantaggio sociale, dall'altra punti a radicare nella comunità la cultura del riuso. In sostanza l'obiettivo è quello di avviare 5 progetti di inclusione sociale, nella forma dell'avviamento al lavoro, per migliorare nelle persone coinvolte l'autostima e consolidare le competenze personali, anche in prospettiva di eventuali percorsi occupazionali in contesti più tradizionali. Sono previsti tutoraggi di accompagnamento per ogni persona coinvolta.

ABC dell'Inclusione - APS Genitori Scuola Peroni (Forlì) *(contributo 1.500 euro)*

Il progetto si sostanzia in un'attività formativa per gli insegnanti per conoscere più approfonditamente gli alunni con disturbo dello spettro autistico, proporre strategie educative efficaci e favorire l'integrazione in classe degli alunni con queste problematiche. Nella prima fase è prevista la formazione dei docenti, che si svilupperà in sette sedute da 4 ore ciascuna, mentre nella seconda si svolgeranno incontri di supervisione per sostenere i percorsi formativi tramite una programmazione individualizzata che tenga conto delle potenzialità degli alunni, indirizzata verso strategie adeguate per raggiungere sia obiettivi didattici che competenze comunicative e relazionali. Specifiche attività di gruppo saranno effettuate per facilitare l'inclusione degli alunni con disturbo nel contesto della classe.

Grovigli - AMA Hikikomori APS (area Romagna) *(contributo 1.000 euro)*

Il progetto si pone l'obiettivo di sostenere i "Gruppi di parole" per adolescenti con problemi di ritiro sociale, al fine di favorire e sperimentare la relazione tramite il dialogo. Si tratta di spazi dedicati alla connessione fra coetanei, facilitati dalla presenza di uno psicologo, esplicitamente privi di richieste di prestazioni, ma unicamente adibiti ad una relazione libera e diretta. Sono previsti incontri quindicinali di due ore ciascuno, durante i quali potrà essere effettuata anche una co-progettazione di esperienze laboratoriali sugli specifici interessi dei ragazzi, che potrà essere seguita dalla realizzazione delle stesse. L'associazione ripropone questo tipo di attività, anche a seguito dei buoni risultati conseguiti da esperienze del genere sviluppate nel 2025, che hanno prodotto miglioramenti in ragazzi e ragazze con problematiche di ritiro sociale.

Sentirsi a casa - Amici Scuola don Bosco APS (Forlì) *(contributo 1.000 euro)*

Il progetto, visto il costante incremento di bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia Don Bosco con background migratorio e conseguenti difficoltà di integrazione, è il loro accompagnamento nel passaggio fra la stessa Scuola dell'Infanzia e quella Primaria e la loro formazione successiva. Si prevede già nell'ultimo anno

della Scuola dell'Infanzia alcune azioni finalizzate al sostegno e alla continuità educativa, anche tramite il supporto dell'Oratorio parrocchiale Don Bosco (che promuove attività di doposcuola), adiacente alla Scuola, con attività sociali e laboratoriali (merende, musica e teatro), con incontri per i genitori con gli educatori e con attività all'aperto negli spazi esterni (campetto e giardino) che saranno opportunamente riqualificati.

Amarcord Cafè - La Rete Magica ODV (Forlì)

(contributo 1.000 euro)

Amarcord Cafè è l'unico Alzheimer Cafè attivo nel territorio forlivese, che offre a persone con tale patologia in fase avanzata la possibilità di relazioni sociali e combatte l'isolamento: per i familiari è luogo di auto-aiuto per affrontare i problemi connessi a tale malattia e per conoscere più approfonditamente questa patologia assai complessa. Si tratta di un appuntamento pomeridiano settimanale, durante il quale vengono svolte attività per stimolare più aree della mente e attitudini della persona: stimolazione cognitiva, attività occupazionale, reminiscenza, attività motoria, gioco condiviso, musicoterapia e arteterapia. La denominazione "Amarcord" (io mi ricordo), che accompagna il progetto, è un chiaro riferimento alla difficoltà della memoria dei malati di Alzheimer, ma nasconde anche la positività dell'incontro per vivere esperienze e sensazioni positive.

Pensare Insieme - Genitori Scuola Diego Fabbri APS (Forlì)

(contributo 500 euro)

Il progetto dell'associazione Genitori Scuola Diego Fabbri che si considera una realtà "ponte" fra la scuola e la famiglia, è la promozione del pensiero critico, del dialogo e della dimensione relazionale per gli alunni della Scuola Primaria. L'iniziativa prende spunto dalle esperienze di dialogo filosofico attraverso la pratica educativa degli albi illustrati, che prevede letture condivise e osservazioni delle immagini, quali strumenti per stimolare domande, riflessioni, confronti significativi fra bambini. Gli obiettivi specifici del progetto puntano per esempio a dubitare di quanto viene considerato scontato, a favorire la discussione in un contesto non giudicante, a sviluppare la capacità di argomentare, di concentrarsi e di porre attenzione. Nel progetto saranno coinvolte due classi IV e due classi V.

Welcome Giocamondo - Welcome ODV (Forlì)

(contributo 500 euro)

Il progetto punta alla promozione del gioco come linguaggio universale, quale veicolo di incontro fra culture diverse, anche con la riscoperta di giochi antichi e tradizionali dei Paesi di origine dei bambini e il coinvolgimento delle famiglie (nonni e genitori), che diventano una risorsa per rafforzare il senso di appartenenza e la continuità fra generazioni, oltre che una presenza attiva all'interno della vita del Centro Educativo. Attraverso il gioco condiviso, poi, i bambini potranno anche sviluppare competenze sociali e relazionali e considerare una risorsa educativa la valorizzazione di culture diverse dalla propria. Il progetto prevede, oltre alla narrazione dei giochi antichi e al loro svolgimento, momenti di documentazione (disegni, racconti immagini) e un evento finale aperto alla comunità, la "festa del gioco".

Fondo Carcere

(contributo 2.000 euro)

Il tradizionale contributo al Fondo Carcere, gestito da don Enzo Zannoni, cappellano della Casa circondariale di Forlì, quest'anno è stato innalzato da 1.500 a 2.000. Si tratta di una donazione che conferma la sensibilità degli organizzatori della Lotteria alle problematiche quotidiane dei detenuti. Questo Fondo risponde a tante esigenze immediate dei carcerati, la maggior parte delle quali non sono coperte dal Servizio Pubblico, ma sono necessarie per sostenerli nei loro bisogni quotidiani e anche per supportare progetti educativi e sociali a loro diretti.